

FC • SETTIMO GIORNO

N°15 • 2016



TEATRO

I TORMENTI DI AMLETO A GERUSALEMME

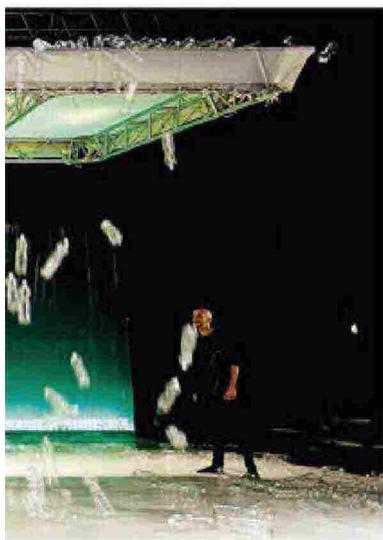
Desiderio di vendetta, rabbia perché le colpe dei padri ricadono sui figli: la vita dei giovani nella città contesa

di **Albarosa Camaldo**

Il regista **Gabriele Vacis**, assieme a uno dei suoi attori storici del teatro di narrazione, **Marco Paolini**, in *Amleto a Gerusalemme* descrive senza retorica, con la giusta misura e in modo poetico, la vita dei giovani in una città in perenne conflitto. Vacis ha portato nelle **Fonderie Limone** di Moncalieri del **Teatro Stabile di Torino** alcuni palestinesi che aveva conosciuto adolescenti quando, nel 2008,

aveva condotto un laboratorio su Amleto nella scuola di recitazione del Palestinian National Theatre di Gerusalemme Est.

Gli attori – cinque palestinesi, due italiani, un egiziano e un'italiana con genitori di Betlemme – recitano alcune frasi della tragedia shakespeariana come ricordo ai loro racconti personali e **narrano la vita di tanti Amleto di oggi, che vivono in prima persona i nuclei tematici del testo**: il desiderio di vendetta, il dolore per le decisioni dei padri che ricadono sui figli, la lotta per una terra contesa, il dubbio di "essere o non essere". In particolare emergono storie familiari: un armeno ricorda il genocidio a cui è scampato il bisnonno e prova



**BOTTIGLIE
COME PIETRE**
Gli attori "costruiscono"
Gerusalemme con
bottiglie bianche.

rabbia verso sua madre che, emigrata in America, ha voluto tornare in Palestina; un altro attore racconta la complicata vicenda del padre alla ricerca dei suoi fratelli sparsi in Giordania, Egitto e Siria; uno di loro non aveva mai visto il mare prima del laboratorio teatrale a Gerusalemme...

I palestinesi recitano e cantano nella loro lingua e in inglese, mostrando su uno schermo le foto dei genitori, mentre gli italiani traducono, reinterprestando, a volte attoniti, le drammatiche esperienze. Gerusalemme appare, anche attraverso i racconti di Paolini, come una città abbattuta e ricostruita, in cui l'attore, recandosi nei

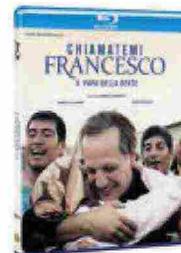
luoghi sacri, non ne trova la magia, smorzata dalla folla e dal «vociare da *happy hour* davanti al Muro del Pianto». Paolini è come il padre di ogni ragazzo, dirige i loro movimenti con gesti e sguardi, e ha il compito magico di stimolare il racconto o commentarlo.

La scenografia, i suoni e i rumori sono parte integrante dello spettacolo: ogni elemento diviene un simbolo nel riprodurre **un suono ben noto a chi vive in guerra**, creando emozione e tensione. ●

**AMLETO
A GERUSALEMME** ★★☆☆

di **G. Vacis**, alle **Fonderie
Limone di Moncalieri (Torino)**
fino al 10 aprile, poi in tournée

DVD



LA VITA DI BERGOGLIO

La giovinezza, la vocazione, l'ingresso nell'ordine dei Gesuiti, il ruolo di Provinciale durante la dittatura di Videla, la difesa dei perseguitati, fino alla nomina a Papa. La vita di Bergoglio è un "romanzo", che Luchetti ricostruisce con precisione e dedizione. ●

**CHIAMATEMI
FRANCESCO** ★★☆☆

di **Daniele Luchetti**, Warner,
drammatico, € 14,99